



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2026

TITOLO DEL PROGETTO:

SCU nei servizi educativi nei Comuni sardi 2026

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

1. Animazione culturale verso minori
2. Animazione culturale verso giovani

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il paragrafo che segue presenta l'obiettivo progettuale comune a tutti gli Enti di accoglienza e correlato al programma, gli obiettivi di inclusione sociale e gli obiettivi specifici, riconducibili all'obiettivo del progetto, messi in relazione alla situazione di partenza in cui versa il singolo ente e la situazione di arrivo a cui si auspica.

Obiettivo progettuale comune e condiviso dagli Enti di accoglienza

Il progetto persegue l'obiettivo generale di **potenziare i servizi educativi, scolastici e di orientamento per minori e giovani.**

Come illustrato nel precedente, il territorio e le comunità afferenti a questo progetto sono caratterizzati dall'invecchiamento della popolazione, dalla riduzione delle fasce di popolazione dei minori e dei giovani, dalla conseguente rarefazione delle strutture educative e scolastiche (almeno nei comuni più piccoli e a più bassa densità di popolazione) e dalla riduzione delle opportunità sociali in particolare per i minori e giovani. Questo progetto di Servizio Civile nel settore educazione può dare il proprio peculiare contributo alla piena realizzazione degli obiettivi del programma dando qualità all'azione pubblica nel settore educativo, anche grazie a un maggiore coinvolgimento, coordinamento e messa in rete delle risorse pubbliche (di enti e istituzioni diverse) e private.

Per perseguire questo obiettivo sono previsti interventi finalizzati a:

- Integrare i servizi scolastici da un punto di vista sia formativo (supporto e tutoraggio allo studio e didattico), sia educativo e sociale (attività di aggregazione che

promuovono l'integrazione e l'inclusione, animazione culturale, educazione a stili di vita sani, ecc.);

- Permettere ai genitori di conciliare meglio le esigenze lavorative con quelle familiari, attraverso servizi (quali pre/post scuola, pedibus, centri estivi, ecc.) che non si limitano a custodire i minori, ma che aiutano i genitori anche nel loro delicato compito educativo. Infatti, il momento del gioco diventa occasione per trasmettere ai minori l'importanza del rispetto di sé, dell'altro, delle cose, degli spazi e quindi dell'ambiente;
- Coinvolgere i giovani nella vita del paese, attraverso attività animative e aggregative fatte per i giovani ma anche dai giovani;
- Informare i giovani rispetto alle opportunità formative o lavorative offerte a livello locale, nazionale o comunitario.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Dal primo giorno di avvio del progetto l'operatore volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job potrà inserirsi in modo attivo e relativamente autonomo, se ritenuto necessario dall'OLP, nei servizi previsti, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

Le attività che gli operatori volontari svolgeranno in modo condiviso sono indicate nei punti precedenti e riguardano: l'accoglienza, la formazione, il monitoraggio, il tutoraggio, la certificazione delle competenze. Inoltre, come si evince dalle pagine che seguono, gli operatori volontari all'interno delle sedi di servizio svolgeranno attività comuni e attività particolarmente legate agli obiettivi e ai bisogni intercettati dalla sede di servizio.

Di seguito sono esplicitate, per ogni sede di attuazione del progetto e in relazione all'area di intervento, la descrizione del ruolo e delle attività previste per ciascuno dei volontari richiesti a seconda dei relativi servizi.

1. COMUNE DI ASSEMINI - sede 160934

Obiettivo 1: Migliorare i servizi educativi, animativi e ricreativi rivolti ai minori e ai giovani del territorio

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Aiuto compiti c/o Centro Giovani	1. Contatto con i genitori e i referenti della cooperativa gestore	L'operatore volontario sarà in affiancamento al personale educativo durante i servizi di doposcuola scolastici; fornirà aiuto ai bambini e ragazzi nello svolgimento dei compiti all'interno del servizio spazio compiti, con particolare attenzione ai minori con difficoltà; sarà di supporto nella progettazione e realizzazione di attività animative e ludico-ricreative, di realizzazione di progetti e laboratori, occupandosi anche della predisposizione dei materiali. L'operatore volontario affiancherà bambini e ragazzi in difficoltà e/o con
	2. Pubblicizzazione della proposta e adesioni	
	3. Progettazione, programmazione e gestione degli interventi	
	4. Affiancamento ai minori in attività di aiuto compiti	
	5. Ideazione di momenti ludici, laboratori, ecc.	
	6. Organizzazione e gestione dei percorsi animativi da realizzare	

		esigenze di supporto personalizzato nella gestione dei compiti.
2. Attività estive del Centro Giovani	1. Raccolta iscrizioni	Durante il periodo estivo, l'operatore volontario impiegato in questi servizi sarà di supporto e sostegno agli operatori nello svolgimento delle molteplici attività di animazione rivolte ai minori. Garantirà assistenza presso gli eventi estivi, con compiti di controllo, animazione e accompagnamento, partecipazione a gite e uscite presso piscine e palestre, collaborazione nelle fasi di realizzazione di progetti e laboratori. Se necessario potrà svolgere attività animative e di intrattenimento sullo scuolabus/automezzo comunale utilizzato per gli spostamenti dei piccoli utenti da e per le sedi di svolgimento dell'attività prevista o verso altre strutture/centri di ritrovo della Città durante l'orario di fruizione del servizio principale (es. trasferimento in sede distaccata, oratorio, palestra, piscina).
	2. Organizzazione e gestione dei percorsi animativi da realizzare	
	3. Pianificazione attività a seconda delle fasce di età (5-8, 8-11, 11-14, 14 e oltre)	
	4. Realizzazione attività (gioco strutturato o libero, laboratori manuali artistico/espressivi, psicomotricità, uscite in piscina, gite a tema nelle zone limitrofe)	
3. Promozione del Servizio Civile Universale	1. Programmazione attività	Il volontario preparerà, con l'aiuto dell'OLP, momenti pubblici di presentazione del progetto e del SCU, dedicato ai maggiorenni frequentatori del Centro Giovani e ad altri ragazzi della città. Predisporranno del materiale informativo inedito, da loro progettato, per diffondere il SCU.
	2. Predisposizione materiale informativo	
	3. Realizzazione eventi	

2. COMUNE DI CALANGIANUS – sede 162415

Obiettivo 1. Potenziare i servizi di animazione culturale, supporto didattico e orientamento per minori e giovani

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Animazione minori Doposcuola	1. Gestione delle attività di supporto didattico	Il volontario, in supporto al personale comunale, svolgerà le seguenti attività: • supporto ai minori nelle attività del doposcuola/spazio compiti; • animazione durante i momenti di doposcuola (ideazione e supporto ai momenti ludici, giochi, laboratori, ecc.); • monitoraggio e verifica dell'andamento delle attività;
	2. Supporto nello svolgimento di attività ricreative o di integrazione sociale	
	3. Monitoraggio dei casi e verifica delle attività	
	4. Rilevazione e segnalazione di situazioni di rischio	

		• segnalazione al personale del servizio eventuali segnali di disagio e di rischio.
2. Orientamento scolastico e lavorativo	1. Attività di orientamento scolastico per gli alunni della terza media	Il volontario si occuperà delle seguenti attività: • programmazione attività di orientamento alla scelta della scuola superiore (in collaborazione con gli insegnanti delle classi di terza media); • gestione di uno spazio rivolto ai giovani e giovani-adulti per l'orientamento scolastico e lavorativo.
	2. Attività di orientamento scolastico e lavorativo per giovani e adulti	
3. Animazione giovani	1. Organizzazione attività dedicate	Il volontario, in supporto al personale comunale, svolgerà le seguenti attività: • organizzazione logistica delle attività di animazione per i giovani; • contatti e collaborazione con le associazioni del territorio; • promozione delle attività tramite materiale informativo; • gestione gli eventi aggregativi.
	2. Collaborazione con associazioni del territorio	
	3. Promozione e gestione delle attività e degli eventi aggregativi	

3. COMUNE DI CUGLIERI – sede 161004

Obiettivo 1: Incrementare le attività educative, ricreative e di sensibilizzazione rivolte a minori e giovani

AZIONI	ATTIVITÀ DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITÀ DEL VOLONTARIO
1. Realizzazione di attività di aggregazione, di associazionismo giovanile e scambi intergenerazionali	1. Programmazione e calendarizzazione attività	Il volontario sarà di supporto nelle seguenti attività: • programmazione e calendarizzazione attività; • contatti e collaborazione con realtà territoriali; • organizzazione di eventi di aggregazione, sportivi, ludici, ricreativi, di sensibilizzazione ecc. e scambi intergenerazionali; • realizzazione eventi e iniziative; • promozione delle attività tramite la creazione e la diffusione di materiale informativo.
	2. Contatti e collaborazione con realtà territoriali	
	3. Organizzazione di eventi di aggregazione, sportivi, ludici, ricreativi, di sensibilizzazione ecc. e scambi intergenerazionali	
	4. Realizzazione eventi e iniziative	
	5. Promozione delle attività	
	1. Programmazione e calendarizzazione attività	Il volontario sarà di supporto nelle seguenti attività:

2. Creazione di spazi alternativi all'apprendimento formale	2.Contatti e collaborazione con realtà territoriali	• programmazione e calendarizzazione attività; • contatti e collaborazione con realtà territoriali; • organizzazione e realizzazione di laboratori artistici (cinema, teatro, fotografia, danza, ecc.) coinvolgendo anche eventualmente gli anziani del territorio; • realizzazione di spettacoli finali (mostre, spettacoli, ecc.) coinvolgendo tutta la cittadinanza; • promozione delle attività tramite la creazione e la diffusione di materiale informativo.
	3.Organizzazione e realizzazione di laboratori artistici (cinema, teatro, fotografia, danza, ecc.) coinvolgendo anche eventualmente gli anziani del territorio	
	4. Realizzazione di spettacoli finali (mostre, spettacoli, ecc.) coinvolgendo tutta la cittadinanza	
	5. Promozione delle attività	
3. Realizzazione di attività di sostegno scolastico	1.Programmazione e calendarizzazione attività	Il volontario sarà di supporto nelle seguenti attività: • programmazione e calendarizzazione attività; • contatti e collaborazione con scuole e altre realtà territoriali; • realizzazione delle attività di supporto scolastico per bambini e ragazzi (studio assistito, corsi di recupero, ecc.); • promozione delle attività tramite la creazione e la diffusione di materiale informativo.
	2.Contatti e collaborazione con scuole e altre realtà territoriali	
	3. Realizzazione delle attività di supporto scolastico per bambini e ragazzi (studio assistito, corsi di recupero, ecc.)	
	4. Promozione delle attività	

4. COMUNE DI DOLIANOVA – sede 162429

Obiettivo 1: Potenziare l'attività educativa e animativa rivolta ai minori

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Centro Estivo	1. Raccolta iscrizioni	Il volontario darà il suo supporto nelle seguenti attività: • pianificazione di attività ludico-ricreative; • promozione del servizio tramite la diffusione di materiale informativo; • organizzazione e realizzazione di attività ludiche ed educative; • gestione dei minori durante le attività ricreative organizzate.
	2. Pianificazione attività ludico-ricreative	
	3. Implementazione del servizio	
	4. Promozione del servizio	
	5. Gestione dei minori durante le attività	

2. Pre scuola per la Scuola Primaria	1. Raccolta iscrizioni	Il volontario darà il suo supporto nelle seguenti attività: • accoglienza e vigilanza degli alunni; • organizzazione e realizzazione di attività ludiche ed educative; • monitoraggio degli alunni durante le attività.
	2. Pianificazione attività ludico-ricreative	
	3. Implementazione del servizio	
	4. Monitoraggio del servizio	
3. Organizzazione di attività di aggregazione e animazione per minori	1. Progettazione delle attività di aggregazione e animazione	Il volontario darà il suo supporto nelle seguenti attività: • contatto e collaborazione con altri soggetti del territorio per la realizzazione delle attività di aggregazione e animazione (es. associazioni sportive); • promozione degli interventi in programma tramite la creazione e la diffusione di materiali informativi; • gestione delle attività di animazione e supporto ai partecipanti (es. laboratori, giochi, ecc.).
	2. Collaborazione con altri soggetti del territorio per la realizzazione delle attività.	
	3. Promozione degli interventi in programma	
	4. Gestione delle attività e supporto ai partecipanti	

5. COMUNE DI ELINI – sede 162449

Obiettivo 1: Potenziare e migliorare la qualità dei servizi educativi

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Servizi scolastici e extrascolastici	1. Progettazione servizi	Il volontario affiancherà gli operatori nella pianificazione e organizzazione dei servizi. Si potrà occupare di: -sorveglianza dei minori, con lo svolgimento di attività ludiche e ricreative nel post scuola; -gestione dell'offerta ludico-educativa dei centri estivi (attività educative, di creatività, di espressione, di movimento, e di apprendimento) rivolte ai bambini di diverse fasce d'età, con particolare attenzione ai minori con lievi difficoltà; -organizzazione di laboratori presso la scuola d'infanzia; -gestione attività di animazione per giovani; -predisposizione e diffusione di materiale promozionale del servizio; -accoglienza e informazione utenti presso l'Ufficio; -gestione delle pratiche in back-office.
	2. Programmazione attività	
	3. Attività aggregative per giovani	
	4. Laboratori c/o Scuola d'Infanzia	
	5. Centro estivo	
	6. Post scuola	
	7. Promozione attività	
	8. Gestione attività di ufficio connesse	

6. COMUNE DI GONNOSTRAMATZA – sede 162110

Obiettivo 1: Migliorare la qualità dei servizi educativi e culturali rivolti ai minori del territorio

AZIONI	ATTIVITÀ DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITÀ DEL VOLONTARIO
1. Gestione del pre e del post scuola	1. Programmazione attività didattiche, educative e ludico ricreative	Il volontario parteciperà al pre scuola, coinvolgendo i minori con piccole attività di animazione o di intrattenimento (per esempio lettura di racconti o storie); affiancherà gli educatori durante il post scuola nella realizzazione delle proposte laboratoriali e ludiche. Potrà inoltre occuparsi delle attività d'ufficio inerenti il servizio.
	2. Supervisione e animazione del gruppo di bambini	
	3. Gestione attività d'ufficio inerenti il servizio	
2. Gestione dello Spazio Compiti	1. Pianificazione dell'attività (calendario delle proposte)	Il volontario sarà di supporto nelle seguenti attività inerenti lo spazio compiti: • pianificazione dell'attività (calendario delle proposte); • animazione rivolta ai minori iscritti (supporto didattico, laboratori, ecc.); • gestione attività d'ufficio inerenti il servizio.
	2. Animazione rivolta ai minori iscritti (supporto didattico, laboratori, ecc.)	
	3. Gestione attività d'ufficio inerenti il servizio	
3. Organizzazione di attività ludico/ricreative, culturali e di aggregazione per minori	1. Programmazione attività	Il volontario darà il suo supporto nelle seguenti attività: • programmazione attività; • contatto e collaborazione con realtà del territorio per la realizzazione delle attività (Biblioteca, Museo, Scuole, associazioni locali, ecc.); • realizzazione attività di animazione e monitoraggio minori; • promozione delle attività; • gestione attività d'ufficio inerenti il servizio.
	2. Collaborazione con realtà del territorio per la realizzazione delle attività (Biblioteca, Museo, Scuole, associazioni locali, ecc.)	
	3. Realizzazione attività di animazione e monitoraggio minori	
	4. Promozione delle attività	
	5. Gestione attività d'ufficio inerenti il servizio	

7. COMUNE DI MONASTIR - sede 202668

Obiettivo 1: Potenziare e migliorare la qualità dei servizi educativi per i minori

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Attività animative	1. Programmazione attività	Il volontario, in affiancamento agli operatori, potrà partecipare alla
	2. Attività c/o CAS	

	3.Spiaggia day	programmazione e realizzazione delle attività animative rivolte ai minori sia presso il CAS che negli altri spazi aggregativi del territorio
	4.Attività nel territorio	
	5.Promozione	
2.Spazio compiti	1.Progettazione servizio	L'operatore volontario si occuperà della raccolta delle iscrizioni al servizio e alla predisposizione del progetto personalizzato unitamente agli educatori. il volontario offrirà supporto allo studio e all'apprendimento scolastico. Lavorando in piccoli gruppi o singolarmente, il volontario seguirà i minori nello svolgimento delle attività didattiche, aiutandoli a sviluppare un metodo di studio che li renda più autonomi nelle esperienze di apprendimento.
	2.Promozione	
	3.Raccolta adesioni	
	4.Gestione servizio	
	5. Monitoraggio	
3.Ufficio Servizi Sociali e Scolastici	1. Accoglienza utenza	Il volontario dovrà, sotto la guida del Servizio sociale, interfacciarsi con gli operatori degli altri servizi comunali, la scuola e le famiglie per la promozione dei servizi. Si dovrà occupare della predisposizione del materiale informativo per promuovere i servizi e le attività promossi dal Comune
	2.Informazioni e orientamento	
	3.Gestione pratiche	
	4.Promozione servizi	

8. COMUNE DI PORTO TORRES – sede 217082

Obiettivo 1: Promuovere la cittadinanza attiva di minori e stranieri

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1.Incontri per minori	1.Progettazione percorsi	Il volontario, di concerto con gli operatori del comune che si occupano del progetto, programmerà l'attività da svolgere. In particolare, in tale attività, il volontario avrà la possibilità di proporre nuove idee e mettere a disposizione le proprie competenze per l'individuazione delle tematiche che costituiranno il programma del ciclo di incontri educativi, anche proponendo attivamente nuovi argomenti e metodologie. Si interfacerà attivamente con il coordinamento delle scuole al fine di coinvolgere le istituzioni scolastiche e le famiglie nel progetto e adotterà un calendario degli incontri.
	2.Contatti con le scuole e associazioni del territorio	
	3.Calenderizzazione incontri	
	4.Promozione	
	5.Realizzazione incontri	
	1.Progettazione percorsi	

2.Incontri per stranieri del progetto SAI	2.Contatti con associazioni del territorio	Il volontario, di concerto con il supervisore e gli operatori culturali del progetto SAI, programmerà l'attività da svolgere. In particolare, in tale attività, il volontario avrà la possibilità di proporre nuove idee e mettere a disposizione le proprie competenze per l'individuazione delle tematiche che costituiranno il programma del ciclo di incontri educativi, anche proponendo attivamente nuovi argomenti e metodologie. Si interfacerà attivamente con il coordinamento del progetto SAI e adotterà un calendario degli incontri.
	3.Calenderizzazione incontri	
	4.Promozione	
	5.Realizzazione incontri	

9. COMUNE DI SAN VERO MILIS – sede 209353

Obiettivo 1: Rafforzare i servizi educativi erogati dall'Ufficio Cultura e Istruzione

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione del pre-scuola e del post scuola in ambito scolastico	1.Raccolta iscrizioni	Il volontario contribuirà all'intrattenimento dei ragazzi nella mezz'ora antecedente l'inizio delle lezioni, e nella mezz'ora successiva alla fine delle lezioni, svolgendo al contempo un'azione educativa attraverso attività ludico-ricreative e istruttive.
	2. Programmazione attività educative e ludico ricreative	
	3. Predisposizione dei materiali utili al coinvolgimento dei bambini durante le attività (libri, cancelleria, giochi, ecc.)	
2. Gestione del servizio di piedibus	1.Raccolta iscrizioni	Il volontario contribuirà a garantire la sicurezza degli alunni accompagnandoli nel tragitto fermata del bus-scuola assieme ad eventuali volontari. Intratterrà i minori con piccole attività animative e di educazione stradale.
	2.Pianificazione percorso e soste	
	3.Supervisione del gruppo di minori e animazione durante il tragitto	
3. Gestione del Servizio di Supporto Compiti	1.Raccolta iscrizioni	Il volontario potrà collaborare con la figura educativa che svolge il servizio presso la biblioteca svolgendo attività di aiuto compiti e di sostegno all'apprendimento, ma anche attività ludico creative con finalità educative di socializzazione e di condivisione delle esperienze.
	2.Raccordo con l'istituto scolastico per un lavoro di rete.	
	3. Supporto per i minori nello svolgimento dei compiti	

4. Gestione del front office con l'utenza	1. Attività di informazione e orientamento (allo sportello, al telefono, via email, ecc.)	Il volontario affiancherà il personale dell'ufficio nell'attività ordinaria dello sportello, offrendo supporto all'utenza nella compilazione delle domande di accesso a servizi o contributi economici, fornirà informazioni su tutti i servizi erogati, collaborerà con il personale nell'espletamento delle varie pratiche. Il ruolo principale del volontario sarà però quello di partecipare all'organizzazione e alla promozione di tutti i servizi educativi e di integrazione, quali ad esempio attività di promozione dell'inclusione sociale e aggregazione/educativa, sostegno all'integrazione e all'apprendimento, attività di orientamento scolastico. Inoltre si prevede la realizzazione di materiali informativi e di implementazione del sito comunale.
	2. Supporto agli utenti nella compilazione delle domande di accesso ai vari servizi e benefici economici	
	3. Distribuzione materiale informativo	
5. Operazioni di back office	1. Inserimento dati, archiviazione documenti, espletamento pratiche, ecc.	Il volontario affiancherà il personale dell'ufficio nell'attività ordinaria dello sportello, offrendo supporto all'utenza nella compilazione delle domande di accesso a servizi o contributi economici, fornirà informazioni su tutti i servizi erogati, collaborerà con il personale nell'espletamento delle varie pratiche. Il ruolo principale del volontario sarà però quello di partecipare all'organizzazione e alla promozione di tutti i servizi educativi e di integrazione, quali ad esempio attività di promozione dell'inclusione sociale e aggregazione/educativa, sostegno all'integrazione e all'apprendimento, attività di orientamento scolastico. Inoltre si prevede la realizzazione di materiali informativi e di implementazione del sito comunale.
	2. Realizzazione di materiali informativi destinati all'utenza e aggiornamento sezione dedicata del sito	

10. COMUNE DI SARDARA – sede 202854

Obiettivo 1: Potenziare le attività di animazione e inclusione per minori e giovani

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Attività di animazione minori	1. Progettazione e programmazione attività	Il volontario sarà coinvolto nella gestione delle attività programmate presso il baby planet, la ludoteca estiva e invernale e in altre attività in collaborazione con l'Amministrazione
	2. Baby planet	
	3. Ludoteca estiva	
	4. Ludoteca invernale	

	5.Promozione	comunale. Sarà impegnato nelle fasi di gestione, a supporto dell'equipe degli educatori, delle attività previste dall'offerta ludico-educativa dei centri estivi (attività educative, di creatività, di espressione, di movimento, e di apprendimento) rivolte ai bambini di diverse fasce d'età, con particolare attenzione ai minori con lievi difficoltà. Si occuperà in particolare di ideare e organizzare nuove attività da proporre. Potrà inoltre occuparsi di predisposizione e diffusione di materiale promozionale del servizio.
2. Attività di animazione giovani	1. Progettazione occasioni di aggregazione e animazione giovanile, anche coideate con gli stessi giovani	Il volontario verrà coinvolto nella progettazione e nella realizzazione di interventi e progetti finalizzati ad animare il territorio, sia attraverso partecipazione a progetti già in atto, sia organizzando eventi specifici e occasionali.
	2. Realizzazione di attività di aggregazione e animazione giovanile.	
	3.Realizzazione di eventi e viaggi	Il volontario verrà inoltre coinvolto nella progettazione e nel mantenimento di azioni finalizzate all'animazione giovanile.
	4.Promozione	

11. COMUNE DI SEGARIU – sede 224485

Obiettivo 1: Potenziare la qualità dei servizi scolastici-educativi

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1.Servizi scolastici-educativi	1.Programmazione servizi	Il volontario supporterà il personale del servizio istruzione nel potenziamento delle capacità dei minori di organizzarsi ed essere efficaci nello svolgimento dei compiti scolastici. Inoltre potrà proporre, organizzare e realizzare attività laboratoriali - ricreative
	2.Organizzazione pre e post-scuola	
	3.Organizzazione tutoraggio scolastico	
	4.Raccolta iscrizioni ai servizi	
	5.Realizzazione servizi	
2.Ufficio	1. Accoglienza degli utenti che accedono all'Ufficio Istruzione e orientamento ai servizi.	Il volontario dovrà collaborare con il personale dell'ufficio istruzione nelle seguenti attività: accoglienza e orientamento utenti, fornitura informazioni sui servizi offerti, predisposizione e distribuzione modulistica, supporto al cittadino per il disbrigo di pratiche, lavoro in back-office di tipo amministrativo, lavoro di gruppo, mantenimento dei contatti per la collaborazione con altri enti e soggetti che svolgono attività socio-assistenziale.
	2. Ascolto e raccolta bisogni degli utenti.	
	3. Gestione delle attività di back office relative ai servizi erogati	
	4. Organizzazione e pianificazione attività e interventi.	

12. COMUNE DI SENNORI – sede 161144

Obiettivo 1: Potenziare i servizi educativi rivolti ai minori

AZIONI	ATTIVITÀ DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITÀ DEL VOLONTARIO
1. Gestione dello spazio compiti	1. Programmazione e organizzazione delle attività	Il volontario sarà coinvolto nelle seguenti attività: • programmazione e organizzazione delle attività relative allo spazio compiti; • contatto e collaborazione con le scuole, le famiglie e le figure professionali coinvolte; • raccolta iscrizioni; • accoglienza e sorveglianza minori durante lo spazio compiti; • supporto didattico ed educativo e animazione minori durante lo spazio compiti; • rilevazione, segnalazione e monitoraggio di situazioni di rischio; • promozione del servizio sia tramite materiali cartacei che canali web.
	2. Contatto e collaborazione con le scuole, le famiglie e le figure professionali coinvolte	
	3. Raccolta delle iscrizioni	
	4. Accoglienza e sorveglianza minori durante lo spazio compiti	
	5. Supporto didattico e animazione minori durante lo spazio compiti	
	6. Rilevazione, segnalazione e monitoraggio di situazioni di rischio	
	7. Promozione del servizio nel territorio	

13. COMUNE DI SILIGO – sede 231487

Obiettivo 1: Migliorare i servizi educativi, animativi e ricreativi rivolti ai minori

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. "Spazio compiti e non solo" (utenza 6-14)	1. Organizzazione e gestione dei percorsi animativi	L'operatore volontario sarà in affiancamento al personale bibliotecario durante i servizi di spazio compiti; fornirà aiuto ai bambini e ragazzi nello svolgimento dei compiti all'interno del servizio spazio compiti, con particolare attenzione ai minori con difficoltà; sarà di supporto nella progettazione e realizzazione di attività animative e ludico-ricreative, di realizzazione di progetti e laboratori, occupandosi anche della predisposizione dei materiali. L'operatore volontario affiancherà bambini e ragazzi in difficoltà e/o con esigenze di supporto personalizzato nella gestione dei compiti; in collaborazione e su indicazione dell'OLP e degli operatori bibliotecari, il volontario offrirà supporto allo studio e all'apprendimento scolastico.
	2. Supporto nello studio e aiuto compiti	
	3. Sostegno allo studio individuale	
	4. Monitoraggio	

		Lavorando in piccoli gruppi o singolarmente, il volontario seguirà i minori nello svolgimento delle attività didattiche, aiutandoli a sviluppare un metodo di studio che li renda più autonomi nelle esperienze di apprendimento.
2. Centro estivo	1. Raccolta iscrizioni	Durante il periodo estivo, l'operatore volontario impiegato in questi servizi sarà di supporto e sostegno agli operatori nello svolgimento delle molteplici attività di animazione rivolte ai minori. Garantisce con compiti di controllo, animazione e accompagnamento, partecipazione a gite e uscite presso piscine e palestre, collaborazione nelle fasi di realizzazione di progetti e laboratori.
	2. Pianificazione attività a seconda delle fasce di età (3-6, 6-11 e 11-14)	
	3. Realizzazione attività (gioco strutturato o libero, laboratori manuali artistico/espressivi, psicomotricità, uscite in piscina, gite a tema nelle zone limitrofe)	

Ruolo e attività previste per gli operatori volontari con minori opportunità

La Convenzione Onu sui Diritti delle Persone con Disabilità recita: “Le persone con disabilità includono quanti hanno minorazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali a lungo termine che in interazione con varie barriere possono impedire la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su una base di eguaglianza con gli altri”.

La disabilità non è intesa come malattia, ma come una condizione superabile qualora vengano messi a disposizione gli strumenti necessari per abbattere le barriere, architettoniche e psicologiche, affinché la persona sia messa nelle condizioni di svolgere tutte le attività che potenzialmente, dato il proprio grado di capacità, competenza, formazione è in grado di svolgere.

La Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e della Salute (ICF) supera infatti il concetto di disabilità come malattia a favore della descrizione dello stato di salute delle persone in relazione agli ambiti di vita (sociale, familiare, lavorativo); l'individuo viene quindi descritto nelle sue capacità cognitive, affettive, relazionali, motorie e delle autonomie. In quest'ottica viene pertanto superato il concetto di disabilità come un deficit/disfunzione a favore di una condizione del soggetto che si trasforma in deficit o in abilità a seconda che l'ambiente si ponga come facilitatore o barriera.

Nel caso di operatori volontari con disabilità sarà premura dell'Ente titolare e dell'Ente di accoglienza di dare la possibilità al giovane di servizio civile di svolgere le attività previste nella sede di servizio calibrando, se necessario, l'incarico in relazione alle capacità possedute. L'Ente abbattendo le barriere che impediscono alla persona con disabilità di svolgere le attività progettuali sulla base delle proprie competenze e potenzialità, permetterà al giovane di svolgerle in accordo agli obiettivi progettuali, aumentandone così l'autonomia. L'acquisizione di autonomie entra così in un circolo virtuoso, offrendo all'operatore volontario la possibilità di costituirsi quale soggetto attivo e consapevole nella difesa della Patria.

14. COMUNE DI VALLEDORIA – sede 202688

Obiettivo 1: Fornire a minori e giovani maggiori occasioni di animazione, di socializzazione e di aggregazione

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Animazione minori	1 Organizzazione e pianificazione delle attività	Il volontario darà il suo supporto nelle attività seguenti:
	2. Supporto allo studio	

	3. Attività di animazione	- organizzazione e pianificazione delle attività di animazione e gioco; - informazione e promozione degli interventi tramite la creazione e la diffusione di materiale cartaceo informativo - gestione dei gruppi durante le attività di animazione e di gioco; - supporto educativo nello studio. Il volontario potrà inoltre interagire con le famiglie dei minori per coordinarsi con loro riguardo alle attività da svolgere.
	4. Promozione attività	
2. Animazione per i giovani	1. Progettazione e programmazione attività	Il volontario darà il suo supporto nelle seguenti attività: • gestione e realizzazione delle attività di animazione per i giovani; • collaborazione con altri soggetti del territorio per la realizzazione delle attività (es. associazioni culturali e biblioteca) informazione e promozione degli interventi tramite la creazione e la diffusione di materiale cartaceo informativo.
	2. Collaborazione con altri soggetti del territorio per la realizzazione delle attività.	
	3. Promozione attività	
	4. Realizzazione attività	

SEDI DI SVOLGIMENTO:

REGIONE	PROV	ENTE DI ACCOGLIENZA	SETTORE	CODICE SEDE	INDIRIZZO	CIVICO	CAP	POSIZIONI TOTALI	DI CUI GMO
Sardegna	CA	COMUNE DI ASSEMINI	Educazione	160934	Corso EUROPA	SNC	9032	6	0
Sardegna	SS	COMUNE DI CALANGIANUS	Educazione	162415	Via SANT'ANTONIO	2	7023	2	0
Sardegna	OR	COMUNE DI CUGLIERI	Educazione	161004	Via CARLO ALBERTO	33	9073	1	0
Sardegna	SU	COMUNE DI DOLIANOVA	Educazione	162429	Piazza BRIGATA SASSARI	5	9041	2	0
Sardegna	NU	COMUNE DI ELINI	Educazione	162449	Via GRAZIA DELEDDA	4	8040	2	0
Sardegna	OR	COMUNE DI GONNOSTRAMATZA	Educazione	162110	Via ENRICO CARBONI	2	9093	2	0
Sardegna	SU	COMUNE DI MONASTIR	Educazione	202668	Via PROGRESSO	17	9023	1	0
Sardegna	SS	COMUNE DI PORTO TORRES	Educazione	217082	Viale DELLE VIGNE	5	7046	3	0
Sardegna	OR	COMUNE DI SAN VERO MILIS	Educazione	209353	Via ELEONORA D'ARBOREA	5	9070	2	0
Sardegna	SU	COMUNE DI SARDARA	Educazione	202854	Via VITTORIO EMANUELE III	27	9030	2	0
Sardegna	SU	COMUNE DI SEGARIU	Educazione	224485	Via MUNICIPIO	11	9040	1	0
Sardegna	SS	COMUNE DI SENNORI	Educazione	161144	Via FARINA	40	7036	2	0
Sardegna	SS	COMUNE DI SILIGO	Educazione	231487	Piazza CAVOUR	10	7040	2	1
Sardegna	SS	COMUNE DI VALLEDORIA	Educazione	202688	Corso EUROPA	77	7039	2	0
								30	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

30 posti disponibili. Non sono previsti i servizi di vitto e alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Tutti gli operatori volontari dovranno svolgere servizio 5 o 6 giorni a settimana con una media di 25 ore settimanali.

In tutte le sedi è richiesto:

Flessibilità oraria, in relazione alle esigenze del servizio.

Disponibilità a prestare servizio nel fine settimana, in giorni festivi e/o in orario serale in occasione di eventi e attività connesse al servizio.

Rispetto della privacy.

Rispetto delle generali regole di comportamento valide per i dipendenti dell'Ente di accoglienza; rispetto delle normative nazionali e dei codici comportamentali.

Disponibilità a effettuare spostamenti nel territorio per la realizzazione delle attività di progetto.

Disponibilità a guidare il mezzo dell'ente

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

NO

Eventuali tirocini riconosciuti

NO

Il progetto prevede la Certificazione delle competenze professionali ai sensi del DLGS n.13/2013, la certificazione sarà rilasciata da AnciLab s.r.l. che è soggetto titolato. Le competenze professionali che potranno essere acquisite e quindi certificate sono pertinenti al settore progettuale e alle attività svolte dagli operatori volontari.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione accreditato prevede:

- la valutazione dei titoli dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione;
- un colloquio in presenza oppure a distanza attraverso l'utilizzo di piattaforme on line;

È stata stimata in 20 minuti la durata congrua minima del colloquio individuale. All'occasione e secondo necessità potranno essere effettuati colloqui di gruppo previa informazione al candidato.

Durante i colloqui, oggetto di valutazione saranno i seguenti aspetti:

- Conoscenza delle finalità del servizio civile e del progetto da parte del candidato
- Esame generale della motivazione
- Idoneità del candidato rispetto alle mansioni previste dal progetto
- Capacità di relazione e profilo attitudinale

Per effettuare la valutazione si indagherà sulla conoscenza da parte dei candidati del contesto, del progetto, del servizio civile e della natura stesse dell'Ente che hanno individuato come sede di servizio. Inoltre, si valuterà l'attinenza formativa e personale dei candidati in relazione all'ambito progettuale scelto.

Nel corso del colloquio i selettori avranno a disposizione:

- una check list di domande da sottoporre al candidato per rilevare le esperienze professionali, la motivazione, le attitudini, la conoscenza del progetto e del servizio civile in generale;
- le sintesi dei progetti;
- il sistema on line informativo utile per inserire i punteggi e produrre le graduatorie.

Il processo si conclude con l'attribuzione dei punteggi e la conferma delle graduatorie.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il percorso di formazione generale propone agli OV due giornate d'aula in presenza, una giornata a distanza in modalità sincrona e quattro moduli di FAD asincrona.

La formazione generale consisterà in un percorso comune a tutti i giovani di servizio civile avviati nello stesso bando.

A partire dal concetto di “difesa civile non armata e nonviolenta”, la formazione avrà come contenuto generale l'elaborazione e la contestualizzazione sia dell'esperienza di servizio civile, sia dell'identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi fornendo una “cassetta degli attrezzi”, in termini di informazioni e spunti di riflessione utili ad affrontare l'esperienza e a costruirne il significato.

1. Modalità

Il progetto prevede 30 ore totali di formazione generale di cui:

- Formazione in presenza: 16 ore (n. 2 giornate d'aula) presso la sede centrale e nelle sedi periferiche su base regionale e provinciale (53% del totale delle ore di formazione generale).
- Formazione a distanza (FAD): 14 ore (meno del 50% delle ore complessive).

Modalità sincrona: 5 (17% del totale delle ore di formazione generale).

Modalità asincrona: 9 ore (30% del totale delle ore di formazione generale).

2. Tecniche e metodologia

I metodi e le tecniche sono riconducibili alle Linee guida (Decreto n. 88 del 31 gennaio 2023 Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale)

La formazione offre alle/agli operatrici/operatori volontarie/i uno spazio di rilettura e rielaborazione dell'esperienza di servizio, che favorisce, da un lato, l'“imparare facendo” e, dall'altro, l'attuazione

del potenziale formativo del servizio come esperienza in cui praticare ed apprendere i valori costituzionali, contribuendo alla loro disseminazione nella società.

In particolare, si farà ricorso a:

- Lezioni interattive: non solo lezione frontale, ma collaborazione con gli operatori volontari attraverso lavori di gruppo e discussioni, momenti di confronto tra i partecipanti, utilizzo di presentazioni, video e materiali di supporto. Questo aiuta a stimolare la riflessione a favorire lo scambio di idee e l'apprendimento reciproco.
- Esercitazioni pratiche e simulazioni: Per rendere più concreti alcuni concetti, vengono spesso proposte attività pratiche come role-playing, simulazioni di situazioni reali che i volontari potrebbero incontrare durante il servizio, o analisi di casi studio. Questo permette di sviluppare competenze e di mettersi alla prova in un ambiente protetto.

La formazione generale sarà erogata entro il 180° giorno dall'avvio del progetto con due approcci metodologici:

- Formale (Lezione frontale): coprirà il 30% del monte ore complessivo; è utile per introdurre un argomento e garantire a tutti informazioni condivise; consente di organizzare e veicolare i contenuti in modo organico;
- Non formale: corrisponde al 40% del monte ore complessivo. La situazione formativa che fa riferimento alle dinamiche di un gruppo è legata a risultati di facilitazione in modo che gli OV riescano a percepire e ad utilizzare le risorse interne al gruppo, costituite da ciò che ciascuno, come individuo e come parte di una comunità, porta come sua esperienza e patrimonio culturale, e dalle risorse che l'Ente mette a disposizione dei partecipanti in diversi modi e sotto diversi aspetti. Le tecniche utilizzate comprendono, in maniera ampia, la sinottica e il metodo dei casi, l'esercitazione, i giochi di ruolo, e, nel complesso, sia le tecniche di apprendimento, sia esperienze riconducibili alla formazione, alle relazioni in e di gruppo.
- Formazione a distanza (FAD): coprirà il 30% del monte ore complessivo del piano formativo. Questa metodologia offrirà agli OV la possibilità di approfondire e completare a distanza le tematiche affrontate attraverso la metodologia frontale e non formale, oltre ad approfondire argomenti e temi aggiuntivi rispetto ai contenuti d'aula. Gli OV avranno a disposizione contenuti audio, video e di testo caricati nell'apposita piattaforma dedicata e i test di verifica.

3. Risorse tecniche impiegate:

Aule attrezzate nella sede centrale e nelle sedi periferiche su base regionale e provinciale, PC e videoproiettore, manuali cartacei e dispense elettroniche, video, piattaforma FAD sincrona e asincrona, schede di verifica e valutazione del percorso formativo, sito internet.

Sede di realizzazione

Per la realizzazione della formazione generale si utilizzeranno aule attrezzate nelle sedi di:

- ANCI regionali coinvolte nei progetti;
- Enti di accoglienza dei progetti
- altre eventuali sedi periferiche individuate su base regionale e provinciale.

Durata

La formazione generale prevede 30 ore totali modulate come segue:

- 16 ore di formazione d'aula in presenza;
- 5 ore di formazione on line in modalità sincrona;
- 9 ore di formazione a distanza in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica “mette in situazione” l’operatore volontario nel contesto dell’Ente di accoglienza e del progetto. È erogata con tecniche che comprendono la lezione frontale e l’esercitazione con dinamiche non formali e la formazione a distanza. La formazione specifica consente all’operatore volontario di ricevere gli strumenti, le informazioni e le conoscenze necessarie allo svolgimento del suo servizio.

Il progetto prevede l’attivazione anche di moduli per la conoscenza dell’Ente di accoglienza nei suoi aspetti organizzativi e di funzionamento; si investirà sulla conoscenza delle tipologie dei destinatari del servizio e delle specifiche competenze utili per lo svolgimento delle attività di progetto anche attraverso lo studio di casi e i role playing.

La particolarità della formazione specifica è riferita a una programmazione che considera con attenzione le problematiche scaturite dalla concreta situazione in cui l’operatore volontario è inserito. La funzione del formatore è quella di condurre l’operatore volontario all’interno dell’esperienza, di fornirgli riferimenti per il confronto, di indicare gli strumenti e i principi utili a interpretare le situazioni.

Il progetto prevede 72 ore totali di formazione specifica di cui:

- 51 ore di formazione d’aula in presenza, di cui 8 ore dedicate ai rischi connessi all’impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile;
- 21 ore di formazione specifica on line in modalità asincrona.

La formazione d’aula in presenza è utile per creare anche una relazione più efficace tra gli operatori volontari e i formatori e tra gli operatori volontari stessi. Con gli strumenti e i materiali fruiti in forma asincrona i volontari possono accedere alle informazioni secondo le proprie comodità, l’erogazione della formazione non necessita di una compresenza spazio temporale tra il formatore e il corsista. I due approcci hanno caratteristiche completamente diversi, è necessario scegliere in base alla natura dei contenuti del corso da erogare la modalità più idonea al soddisfacimento dei bisogni e al raggiungimento degli obiettivi. Si specifica che nel caso della formazione specifica in forma asincrona l’Ente ha investito su una piattaforma (Moodle), un set di contenuti progettati ad hoc per il servizio civile e docenti (e-moderator) in grado di gestire percorsi di FAD asincrona con estrema efficacia. La modalità attuata è già utilizzata per la formazione degli Amministratori locali e dei dipendenti e funzionari dei Comuni.

Tecniche e metodologie

Formazione specifica d’aula in presenza (51 ore complessive)

La formazione specifica d’aula, erogata da formatori esperti, seguirà prevalentemente tecniche attive di formazione, ovvero attività procedurali che coinvolgono attivamente il giovane nel processo di apprendimento.

Le proposte si collocano nell’ambito di tre metodologie e tecniche attive:

1. **tecniche simulative**, in cui troviamo ad esempio il role playing per l’interpretazione e l’analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali. Il role playing consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti adottati generalmente nella vita reale. I volontari devono assumere i ruoli assegnati dal formatore e comportarsi come pensano che si comporterebbero realmente nella situazione data. Questa tecnica ha l’obiettivo di far acquisire la capacità di impersonare un ruolo e di comprendere in profondità ciò che il ruolo richiede. Il role playing riguarda i comportamenti degli individui nelle relazioni interpersonali in precise situazioni operative per scoprire come le persone possono reagire in tali circostanze. Il role playing si conclude con una verifica degli apprendimenti.
2. **analisi della situazione** ci si avvale di casi reali, come ad esempio lo studio di caso in cui si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un

problema. Lo studio di caso consiste nella descrizione dettagliata di una situazione reale. Con esso si intende sviluppare nei volontari le capacità analitiche necessarie per affrontare sistematicamente una situazione complessa di cui sono fornite tutte le indicazioni fondamentali. L'obiettivo di questa tecnica non è quello di risolvere un problema, bensì quello di imparare ad affrontare le situazioni e i problemi, ad individuarli e a posizionarli. Accanto allo sviluppo delle capacità analitiche, il metodo dello studio di caso presenta anche altri importanti aspetti formativi, se utilizzato come tecnica di gruppo. L'interazione tra gli operatori volontari infatti:

- favorisce la conoscenza delle altre persone, scoraggiando dall'emettere semplicistici giudizi nei loro confronti;
- permette di capire come le stesse situazioni o problemi possano essere valutati in modo diverso da persone diverse;
- consente di abbattere facili generalizzazioni, utili soltanto come difese individuali;
- sensibilizza e forma alla interazione e alla discussione creando condizioni che facilitano una migliore comprensione reciproca;
- mette in evidenza le difficoltà che presenta il pensare ad un problema reale e il giungere ad una eventuale soluzione di gruppo.

3. **produzione cooperativa**, tra cui troviamo il metodo del cooperative learning, per lo sviluppo integrato di competenze cognitive, operative e relazionali. L'apprendimento cooperativo è un metodo didattico-educativo di apprendimento costituito dalla cooperazione fra gli operatori volontari, ciascuno dei quali mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le sue competenze. Apprendere in gruppo si rivela molto efficace non solo sul piano cognitivo, ma anche per quanto riguarda l'attivazione dei positivi processi socio-relazionali, ciascun componente, infatti, accresce la propria autostima, si responsabilizza nei processi di apprendimento, cresce nelle abilità sociali, imparando a cooperare per il conseguimento di un obiettivo comune.

Formazione a distanza (21 ore complessive)

La formazione specifica a distanza in modalità asincrona si svolgerà sfruttando le potenzialità di un Learning Management System (LMS), cioè di un ambiente di lavoro che consente la preparazione e la gestione di percorsi formativi, consentendo anche l'interfaccia diretta tra il formatore e il volontario. Questo tipo di sistema permette di erogare diversi contenuti, tracciando il percorso dei singoli operatori volontari in piattaforma e registrando la "history" degli stessi. L'infrastruttura tecnologica di una piattaforma e-learning è caratterizzata da un software modulare. Questo tipo di architettura permette di creare una serie di moduli che costituiscono dei veri e propri "atomi di conoscenza". In ambito formativo definiamo i singoli moduli come "Learning Objects", ovvero ogni risorsa digitale che può essere riutilizzata per supportare l'apprendimento. I Learning Objects utilizzati per la FAD specifica degli operatori volontari sono tutti stati sviluppati ad hoc per il servizio civile. L'operatore volontario avrà accesso alla FAD attraverso credenziali personali fornite dall'Ente. La piattaforma contiene moduli specifici per le materie che si realizzano nel progetto e test di autovalutazione per la verifica degli apprendimenti, i tutor della FAD pubblicheranno in piattaforma anche i materiali di studio e approfondimenti legati all'argomento trattati negli altri moduli.

9. *Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)*

Segue la descrizione dei moduli della formazione specifica in riferimento sia alla formazione d'aula in presenza, sia alla formazione a distanza in modalità asincrona.

La FORMAZIONE SPECIFICA D'AULA IN PRESENZA sarà erogata secondo i seguenti moduli:

Modulo 1

DURATA	8 ore d'aula in presenza
TITOLO	FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE
CONTENUTI	Il modulo presenta contenuti di carattere generale in materia di salute e sicurezza e contenuti di approfondimento per rischi correlati al luogo di lavoro ed al corretto impiego delle attrezzature di lavoro con informazioni specifiche sui rischi che l'operatore volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio. Argomenti previsti: • legislazione vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro; • rischi nel lavoro; • sistemazione del posto di lavoro; • luoghi e attrezzature di lavoro.

Modulo 2

DURATA	7 ore d'aula in presenza
TITOLO	COMUNICAZIONE INTERCULTURALE
CONTENUTI	Il modulo vuole fornire gli strumenti utili affinché la comunicazione interculturale, soprattutto negli ambiti scolastici, sia una comunicazione efficace. Argomenti previsti: • l'ascolto attivo quale aspetto fondamentale perché la comunicazione funzioni; • la comunicazione in contesti interculturali per prevenire la fragilità; • la comunicazione interculturale per raggiungere gli utenti non ancora inseriti nel sistema dei servizi degli enti.

Modulo 3

DURATA	16 ore d'aula in presenza
TITOLO	STRATEGIE E STRUMENTI PER L'ANIMAZIONE LOCALE
CONTENUTI	Il modulo vuole fornire degli strumenti operativi ai volontari di servizio civile che operano all'interno di servizi educativi con particolare riferimento alle tecniche di animazione territoriale. Si analizzerà come è possibile organizzare, programmare, realizzare e promuovere interventi ricreativi destinati a diverse tipologie di utenza. Argomenti previsti: • strumenti di programmazione dei servizi educativi nei Comuni; • spazi a disposizione degli enti per realizzare le attività di animazione;

- analisi delle strategie di coinvolgimento dell'utenza destinataria degli interventi;
- metodologie e tecniche di promozione;
- gestione dell'utenza durante la realizzazione delle attività.

Modulo 4

DURATA	16 ore d'aula in presenza
TITOLO	LA METODOLOGIA DEL TEATRO SOCIALE COME TECNICA DI ANIMAZIONE
CONTENUTI	Obiettivo del modulo è fornire strumenti per gestire la relazione con le diverse tipologie di utenti dei centri ricreativi, nei centri estivi e nelle attività dei volontari durante il pre e il post scuola. La metodologia adottata è di natura teorico/attiva e teatrale. Saranno presentate diverse proposte ricreative destinate ai diversi utenti e analizzati aspetti tipici del teatro (lo spazio, i tempi, il contatto, le distanze, etc.) da utilizzare nella relazione. Argomenti previsti: • diverse percezioni degli utenti; • teatro sociale come metodologia di intervento per gruppi di utenti; • sviluppo di competenze sociali e comunicative attraverso il teatro e la costruzione e animazione di pupazzi di grandi dimensioni; • individuazione dei punti salienti della proposta metodologica in direzione di un suo possibile utilizzo nell'azione di volontariato.

Modulo 5

DURATA	4 ore d'aula in presenza
TITOLO	IL SERVIZIO INFORMAGIOVANI
CONTENUTI	Il modulo propone approfondimenti su tre aspetti legati al servizio: • L'obiettivo e la struttura dell'Informagiovani • La rete dell'Informagiovani • I servizi erogati dall'Informagiovani

Tecniche e metodologie della Formazione specifica d'aula in presenza (51 ore complessive)

La formazione specifica d'aula, erogata da formatori esperti, seguirà prevalentemente tecniche attive di formazione, ovvero attività procedurali che coinvolgono attivamente il giovane nel processo di apprendimento.

Le proposte si collocano nell'ambito di tre metodologie e tecniche attive:

tecniche simulate, in cui troviamo ad esempio il role playing per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali. Il role playing consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti adottati generalmente nella vita reale. I volontari devono assumere i ruoli assegnati dal formatore e comportarsi come pensano che si comporterebbero realmente nella situazione data. Questa tecnica ha l'obiettivo di far acquisire la capacità di impersonare un ruolo e di comprendere in profondità ciò che il ruolo richiede. Il role playing riguarda i comportamenti degli individui nelle relazioni interpersonali in precise situazioni operative per scoprire come le persone possono reagire in tali circostanze. Il role playing si conclude con una verifica degli apprendimenti.

analisi della situazione ci si avvale di casi reali, come ad esempio lo studio di caso in cui si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema. Lo studio di caso consiste nella descrizione dettagliata di una situazione reale. Con esso si intende sviluppare nei volontari le capacità analitiche necessarie per affrontare sistematicamente una situazione complessa di cui sono fornite tutte le indicazioni fondamentali. L'obiettivo di questa tecnica non è quello di risolvere un problema, bensì quello di imparare ad affrontare le situazioni e i problemi, ad individuarli e a posizzarli. Accanto allo sviluppo delle capacità analitiche, il metodo dello studio di caso presenta anche altri importanti aspetti formativi, se utilizzato come tecnica di gruppo. L'interazione tra gli operatori volontari infatti:

- favorisce la conoscenza delle altre persone, scoraggiando dall'emettere semplicistici giudizi nei loro confronti;
- permette di capire come le stesse situazioni o problemi possano essere valutati in modo diverso da persone diverse;
- consente di abbattere facili generalizzazioni, utili soltanto come difese individuali;
- sensibilizza e forma alla interazione e alla discussione creando condizioni che facilitano una migliore comprensione reciproca;
- mette in evidenza le difficoltà che presenta il pensare ad un problema reale e il giungere ad una eventuale soluzione di gruppo.

produzione cooperativa, tra cui troviamo il metodo del cooperative learning, per lo sviluppo integrato di competenze cognitive, operative e relazionali. L'apprendimento cooperativo è un metodo didattico-educativo di apprendimento costituito dalla cooperazione fra gli operatori volontari, ciascuno dei quali mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le sue competenze. Apprendere in gruppo si rivela molto efficace non solo sul piano cognitivo, ma anche per quanto riguarda l'attivazione dei positivi processi socio-relazionali, ciascun componente, infatti, accresce la propria autostima, si responsabilizza nei processi di apprendimento, cresce nelle abilità sociali, imparando a cooperare per il conseguimento di un obiettivo comune.

La **FORMAZIONE SPECIFICA A DISTANZA IN MODALITA' ASINCRONA** sarà erogata secondo i seguenti moduli:

Modulo 6

DURATA	7 ore di FAD (in modalità asincrona)
TITOLO	IL SISTEMA COMUNE
CONTENUTI	Il modulo propone approfondimenti su tre ambiti: • Il funzionamento del Comune: organizzazione dell'ente, amministrazione, servizi, trasparenza, comunicazione. • Progetti speciali: focus sulla sostenibilità e sullo sviluppo sostenibile. Esperienze con diversi target nel settore di sviluppo del progetto. • Come monitorare la qualità dei servizi rivolti ai cittadini (servizi di qualità e customer satisfaction). Ciascun ambito sarà presentato con lezioni multimediali, test di autovalutazione e documentazione testuale.

Modulo 7

DURATA	7 ore di FAD (in modalità asincrona)
TITOLO	MODELLI ORGANIZZATIVI DEI SERVIZI SOCIOEDUCATIVI
CONTENUTI	Il modulo propone approfondimenti su tre ambiti dell'organizzazione dei servizi socio educativi.

• Evoluzione normativa. • Ruolo degli attori istituzionali. • Macro aree di intervento dei servizi educativi (diversi target). Ciascun ambito sarà presentato con lezioni multimediali, test di autovalutazione e documentazione testuale.

Modulo 8

DURATA	7 ore di FAD (in modalità asincrona)
TITOLO	LAVORO DI GRUPPO E DI EQUIPE
CONTENUTI	Il modulo propone approfondimenti su due ambiti: • Elementi di organizzazione del lavoro educativo • Rischi psicosociali e stress lavoro correlato nei servizi educativi • Le dinamiche del lavoro in gruppo Ciascun ambito sarà presentato con lezioni multimediali, test di autovalutazione e documentazione testuale.

Tecniche e metodologie della Formazione a distanza (21 ore complessive)

La formazione specifica a distanza in modalità asincrona si svolgerà sfruttando le potenzialità di un Learning Management System (LMS), cioè di un ambiente di lavoro che consente la preparazione e la gestione di percorsi formativi, consentendo anche l'interfaccia diretta tra il formatore e il volontario. Questo tipo di sistema permette di erogare diversi contenuti, tracciando il percorso dei singoli operatori volontari in piattaforma e registrando la "history" degli stessi. L'infrastruttura tecnologica di una piattaforma e-learning è caratterizzata da un software modulare. Questo tipo di architettura permette di creare una serie di moduli che costituiscono dei veri e propri "atomi di conoscenza". In ambito formativo definiamo i singoli moduli come "Learning Objects", ovvero ogni risorsa digitale che può essere riutilizzata per supportare l'apprendimento. I Learning Objects utilizzati per la FAD specifica degli operatori volontari sono tutti stati sviluppati ad hoc per il servizio civile. L'operatore volontario avrà accesso alla FAD attraverso credenziali personali fornite dall'Ente. La piattaforma contiene moduli specifici per le materie che si realizzano nel progetto e test di autovalutazione per la verifica degli apprendimenti, i tutor della FAD pubblicheranno in piattaforma anche i materiali di studio e approfondimenti legati all'argomento trattati negli altri moduli.

Sede di realizzazione

Per la realizzazione della formazione specifica saranno utilizzate aule attrezzate nelle sedi di:

- ANCI regionali coinvolte nei progetti;
- Enti di accoglienza dei progetti
- altre eventuali sedi periferiche individuate su base regionale e provinciale.

Durata

Il progetto prevede 72 ore totali di formazione specifica di cui:

- 51 ore di formazione d'aula in presenza, di cui 8 ore dedicate ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile;
- 21 ore di formazione specifica on line in modalità asincrona.

I contenuti della formazione specifica sono correlati al progetto, in particolar modo al settore, all'area di intervento e alle attività previste.

La formazione specifica sarà erogata, relativamente a tutte le ore previste nel progetto, in due tranches, il 70% entro e non oltre 90 giorni dall'avvio dello stesso e il 30% entro il terzo ultimo mese.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Insulae mirabiles: SCU nei Comuni della Sardegna e della Sicilia

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Crescita della resilienza delle comunità

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità 1

Tipologia di minore opportunità:

Giovani con riconoscimento di disabilità.

Disabilità riconosciuta ai sensi della Legge 104/92 (articolo 3, comma 1)

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata:

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Si chiede dichiarazione sostitutiva (D.P.R. 445 del 28/12/2000) di possesso di certificazione di disabilità riconosciuta ai sensi della Legge 104/92 (articolo 3, comma 1). Sarà chiesto di autocertificare qual è l'ente che ha rilasciato la certificazione e in quale data è stato emesso il certificato.

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Si metteranno in atto azioni di sistema finalizzate a favorire nella società la conoscenza del Servizio Civile Universale quale modalità di cittadinanza attiva e responsabile, di avvicinamento alle Istituzioni, di crescita personale e professionale e di inclusione sociale di tutti i soggetti con minori opportunità. Gli Enti coinvolti, in accordo alle attuali tendenze degli Enti Locali e del Sistema Socio Sanitario, si propongono di "fare rete" con realtà istituzionali e del privato sociale che hanno un ruolo significativo nel garantire i diritti costituzionali di salute e partecipazione democratica alle persone che rischiano di non poter godere appieno dei propri diritti.

Seguono alcuni esempi di azioni che si attiveranno:

SISTEMA SOCIO SANITARIO

Si coinvolgerà ANCI Lombardia Salute che assumerà i compiti di favorire la conoscenza e diffusione delle migliori pratiche fra gli associati in termini di disabilità. Si punterà alla diffusione tra gli enti del sistema sociosanitario delle opportunità riservate ai giovani con disabilità.

SERVIZI SOCIALI DEI COMUNI

In ogni sede con operatori volontari con disabilità i servizi sociali del Comune svolgeranno un ruolo di informazione e sensibilizzazione con l'utenza interessata attraverso:

- campagna di informazione sulle attività progettuali destinata ad intercettare i giovani con disabilità interessati al progetto;
- informazione orientamento al progetto;
- supporto nella presentazione della domanda di servizio civile;
- attivazione di specifici interventi in rete per favorire la partecipazione al progetto (collaborazioni con le scuole e associazioni del territorio).

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Figure professionali e mansioni:

Educatore professionale - svolge attività di ascolto e sostegno delle eventuali problematiche emerse nel corso del progetto, realizza interventi personalizzati in collaborazione con Assistente Sociale dell'Ente, OLP e altro personale coinvolto.

Psicologo – per l'Ente fornisce supporto nella definizione di interventi, anche individualizzati, che tengano conto di competenze e capacità del giovane con disabilità. Fornisce consulenza psicologica agli operatori dell'Ente e indicazioni utili a far sì che il soggetto con disabilità viva il Servizio Civile come momento professionalizzante e di partecipazione attiva alla vita sociale.

Risorse umane nelle sedi di servizio:

L'OLP sarà di sostegno alla realizzazione del progetto occupandosi di tutti gli aspetti ad esso collegati. Se necessario fornirà maggiore orientamento e supporterà l'operatore volontario in servizio nella risoluzione di eventuali problemi.

L'Assistente sociale, se necessario, fornirà attività di sostegno, supporto nell'assegnazione delle attività; monitoraggio di eventuali problemi e bisogni.

Le risorse dell'Ente favoriranno la stretta collaborazione tra tutti i giovani impegnati nel progetto: i giovani con disabilità potranno individuare nei loro colleghi un supporto nello svolgimento delle diverse attività, individuando di concerto, ove possibile, quale supporto sia necessario.

Risorse strumentali e/o iniziative e/o delle misure di sostegno

A seconda delle possibili difficoltà saranno prospettate diverse soluzioni.

Seguono alcune:

- affiancamento e sostegno nello svolgimento delle attività di formazione (a cura di un tutor d'aula).
- potenziamento del monitoraggio del progetto nella sede di servizio (ascolto, accompagnamento nello svolgimento delle attività);
- azioni di sensibilizzazione del personale con particolare riguardo agli altri volontari;

- strumenti per facilitare l'accesso al PC (tastiere, mouse, sensori, screen reader, sintesi vocali, software e dispositivi di ingrandimento);
- calibrare le attività formative ricorrendo a facilitazioni in caso di disabilità psichiche e cognitive.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata:

3 mesi

Ore di tutoraggio:

30 ore complessive

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione:

Il tutoraggio prevede 30 ore così distribuite:

- 24 ore di tutoraggio collettivo;
- 6 ore di tutoraggio individuale.

Le ore di tutoraggio delle “attività obbligatorie” ammontano a 26 ore di cui:

- 6 ore di tutoraggio individuale;
- 20 ore di tutoraggio collettivo.

Le ore di tutoraggio delle “attività opzionali” ammontano a 4 ore di cui:

- 4 ore di tutoraggio collettivo.

Le ore di tutoraggio saranno erogate come segue:

- 16 ore in presenza;
- 14 ore on line in modalità sincrona.

Per quanto riguarda le attività obbligatorie:

- gli incontri di tutoraggio individuale, on line in modalità sincrona, con il tutor si terranno il settimo mese e il dodicesimo mese di servizio;
- gli incontri di tutoraggio collettivo, in presenza, di orientamento sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro (2 giornate di 8 ore ciascuna) si terranno il settimo mese di servizio;
- gli incontri di tutoraggio collettivo on line in modalità sincrona con esperti di enti la cui mission è favorire l'accesso al mondo del lavoro (Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, rete Eurodesk, Informagiovani) si terrà l'undicesimo mese di servizio.

Per quanto riguarda le attività opzionali:

- gli incontri di tutoraggio collettivo, on line in modalità sincrona, per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati e dei canali di accesso al mondo del lavoro operanti nel territorio si terranno l'undicesimo mese di servizio.

Attività obbligatorie:

Sono previste 26 ore di attività di tutoraggio obbligatorie:

- 6 ore individuali
- 20 ore collettive

TUTORAGGIO INDIVIDUALE

1. Incontro individuale online in modalità sincrona con il Tutor - settimo mese - 3 ore

Argomenti previsti:

- Presentazione del percorso di tutoraggio
- Predisposizione di un dossier individuale e inserimento delle prime considerazioni (il volontario, entro la fine del servizio, dovrà compilare, per le parti di competenza, un documento riportando le esperienze significative svolte durante l'anno e dal quale prendere spunto per il bilancio finale)
- Somministrazione e rielaborazione di un questionario di orientamento professionale
- Analisi e valutazione dell'iter formativo/lavorativo

2. Incontro individuale online in modalità sincrona con il Tutor - dodicesimo mese - 3 ore

Argomenti previsti:

- Valutazione dell'esperienza
- Analisi delle abilità e delle conoscenze del volontario
- Confronto tra abilità e conoscenze possedute all'avvio del servizio e l'attuale stato di consolidamento o nuova acquisizione
- Condivisione del dossier individuale
- Spendibilità del pacchetto di competenze acquisite

TUTORAGGIO COLLETTIVO

1. Incontro collettivo in presenza sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro - settimo mese - 2 giornate di 8 ore ciascuna

Un esperto di orientamento al lavoro illustrerà le modalità di approccio nei rapporti durante la ricerca del lavoro con aziende, imprese, enti pubblici e del terzo settore. Saranno forniti strumenti e indicazioni su come redigere il CV, sulle modalità di gestione dei colloqui, sui canali per la ricerca del lavoro e sulla normativa vigente in tema lavoro e occupazione.

Nel dettaglio:

nella prima giornata, attraverso l'utilizzo di strumenti di autovalutazione, i volontari definiranno il loro "progetto professionale" a partire dai loro interessi e dalle loro competenze. Sulla base di quanto emerso saranno indicati metodi e tecniche per scrivere il proprio CV, sarà analizzato insieme a loro apportando eventuali modifiche e/o migliorie.

Argomenti previsti:

- interessi professionali
- variabili che definiscono un ruolo professionale
- costruzione del progetto professionale
- valorizzazione delle soft-skills
- organizzare la ricerca attiva del lavoro
- costruire il CV anche attraverso lo strumento dello Youthpass o dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea
- lettera di accompagnamento

Nella seconda giornata saranno analizzate le modalità di gestione dei colloqui, i canali da utilizzare per la ricerca del lavoro (pagine web, motori di ricerca, bandi di concorso, LinkedIn, autocandidature, ecc.) e la normativa vigente in tema di lavoro e occupazione.

Argomenti previsti:

- prove di selezione (colloquio, test, colloquio di gruppo)
- simulazione di un colloquio, presentazione di profili professionali
- ricerca del lavoro su portali in rete (Linkedin, Infojobs, ecc.)
- metodologie di risposta ad annunci di lavoro
- enti pubblici e privati preposti allo sviluppo dell'occupazione (Centro per l'Impiego, Servizi per il lavoro, ecc.)
- normativa in tema di lavoro e occupazione

2. Incontro on line in modalità sincrona con esperti di enti la cui mission è favorire l'accesso al mondo del lavoro (Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, Eurodesk, Informagiovani) - undicesimo mese - 4 ore

L'obiettivo è avvicinare i giovani alle realtà che si occupano di lavoro e formazione e di colmare il gap che separa molto spesso l'individuo dagli strumenti e dalle risorse già esistenti. Una parte dell'incontro sarà dedicata alla presentazione degli enti che offrono un supporto soprattutto informativo: Informagiovani, Eurodesk. L'altra parte sarà dedicata alla presentazione degli enti coinvolti nell'accompagnamento nel mondo del lavoro: Centro per l'impiego e enti accreditati ai servizi al lavoro.

Argomenti previsti:

- cosa sono Informagiovani, Eurodesk
- cosa sono i Centri per l'impiego, quali servizi erogano
- individuazione di un piano di azione per la ricerca attiva di lavoro

Attività opzionali

1. Incontro collettivo, on line in modalità sincrona, per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati e dei canali di accesso al mondo del lavoro operanti nel territorio - undicesimo mese - 4 ore

L'incontro si svolgerà con un esperto del settore, gli operatori volontari avranno modo di confrontarsi sui servizi presenti nel proprio territorio, producendo una sorta di mappa geograficamente delimitata.

Argomenti previsti:

- cosa sono DID e patto di servizio, il supporto del Centro per l'impegno
- mappatura territoriale dei servizi di orientamento lavorativo
- analisi delle opportunità formative sia nazionali che europee disponibili (testimonianze di Eurodesk)